



DESCRIZIONE SPETTACOLO

Si tratta di un viaggio nel jazz vocale in Italia partendo dagli anni '20 agli anni '60. Un modo per capire come questo nuovo genere musicale sia arrivato nel nostro paese e che influenze abbia avuto sui musicisti italiani fino a farli diventare loro stessi compositori di brani divenuti poi degli standard internazionali. Il concerto- spettacolo è accompagnato dal racconto di aneddoti storici e costumi ed oggetti dell'epoca, accompagnati da proiezioni di immagini di repertorio. Si può richiedere anche solo la forma concerto dove gli spazi non lo consentano.

IDEAZIONE e PRODUZIONE

Il progetto è stato ideato, realizzato da Chiara Santagiuliana, docente di canto Jazz presso l'Istituto musicale di Thiene, che ha coinvolto altri insegnanti della scuola e due tra le sue migliori allieve. La produzione è dell'etichetta Alma records dell'Istituto musicale diretto da Riccardo Brazzale.

ARRANGIAMENTI

Tutti gli arrangiamenti sono di Chiara Santagiuliana tranne "Sento il Ritmo" "Alexander's rag time band" ed "Estate" che sono di Andrea Tarozzi. Anche l'adattamento dei testi è di Chiara che, dove possibile, ha incorporato nei brani una parte originale in inglese ed una parte in italiano dove esistente, per far comprendere meglio il suo modo di intendere questo genere.



L'INTENTO

Vuole essere un mezzo per avvicinare un pubblico non esperto all'ascolto di un genere musicale il “jazz” che ha avuto origine negli Stati Uniti d'America. Nato nei primi anni del XX secolo nelle comunità afroamericane del sud, frutto di una confluenza di tradizioni musicali africane ed europee, si è poi trasformato, nel corso di tutto il XX secolo, evolvendosi in una gran varietà di stili e sottogeneri: dal dixieland di New Orleans dei primi anni, allo swing delle big bands negli anni trenta e quaranta, dal bebop della seconda metà degli anni quaranta, al cool jazz e al hard bop degli anni cinquanta, dal free jazz degli anni sessanta.

Sin dai primi tempi il jazz ha incorporato nel suo linguaggio i generi della musica popolare americana, dal ragtime, al blues, fino alla musica leggera e colta così da lasciare ai musicisti la libertà di esprimere ogni sentimento attraverso l'uso intenso dell'improvvisazione, del ritmo swing spesso sincopato, della poliritmia e del tono malinconico dato dall'uso delle blue notes. In questo modo l'artista può esprimere la sua personalità attraverso una musica che ha tutti i colori per dipingere ogni stato d'animo con mille sfumature.



LA STORIA

Ci volle la guerra perché la nuova musica valicasse le Alpi con le truppe americane. Tra il 1916 e il 1917 anche in Italia stava iniziando la moda del ballo e si incidono i primi dischi di grammofono con il nuovo repertorio. A Milano al Pathé Salon si potevano ascoltare, a pagamento, i brani più famosi incisi su dischi Pathé. Era un antico jukebox dove attraverso un telefono si faceva il numero del brano richiesto e sotto, negli scantinati, delle signorine addette facevano girare il disco su grammofoni con enormi trombe. A metà degli anni '30, seguendo una corrente di apprezzamento della musica jazz in tutta Europa, anche in Italia si assiste ad un fiorire di interessi e di ricerche. Inizialmente gli interpreti italiani riproducevano come potevano in lingua inglese i temi che ascoltavano nei primi dischi americani stampati nel nostro paese. Questi dischi sono importanti per comprendere su quali fonti si fossero formati i musicisti italiani di quel periodo. Gli anni dal '28 al '32 furono caratterizzati da un vero e proprio boom del disco. Dunque il mezzo di diffusione principale non era più la partitura, bensì il disco 78 giri. Le matrici registrate in Italia venivano stampate a Londra e reimportate nel nostro paese, ciò significa che tra l'incisione del brano e il suo arrivo nei negozi passavano mesi. Negli anni '30 si assiste inoltre ad un boom di composizioni italiane ispirate al nuovo genere. Alcuni artisti fanno esperienza suonando sui transatlantici con musicisti americani. Già sul finire degli anni '30, i musicisti nostrani non potevano più eseguire brani stranieri, vietati i brani di autori ebrei, vietatissimo il jazz, così prendevano i classici del jazz e li trasformavano con titoli italiani, venivano italianizzati i nomi degli autori o inventati. In questo modo Louis Armstrong divenne *Luigi Braccioforte*, Benny Goodman – *Beniamino Buonuomo* e c'era sempre *Del Duca*. Questo nuovo genere d'oltre oceano si divulga sempre più nel nostro paese fino al punto in cui brani composti da eccellenti musicisti Italiani faranno poi il giro del mondo.

Il nostro viaggio nella storia del jazz vocale in Italia si ferma per ora agli anni sessanta, ma la sua evoluzione arriva fino ad oggi con grandi esponenti come Maria Pia De Vito, Diana Torto, Tiziana Ghiglioni, Gegè Telesforo e continuerà con i giovani talenti.





CHIARA SANTAGIULIANA

Si diploma in canto jazz al CPM di Milano con Francesca Oliveri e Paola Folli con il massimo dei voti nel 2000. Continua gli studi partecipando a seminari con Elisabeth Howard, Maria Pia De Vito, Tiziana Ghiglioni, Diana Torto, Jay Clayton, Pete Churchill.

Nel 2011 consegue il diploma del Triennio Jazz e nel 2017 del biennio Jazz diretto dal M° Paolo Birro ottenendo il massimo dei voti presso il conservatorio di Vicenza.

Dal 2000 lavora come corista per produzioni televisive RAI come quelle condotte da Paolo Limiti, dalla Carlucci con la band di Paolo Belli diretta da Federico Malaman e come turnista per la registrazione di jingles radiofonici e per produzioni di musica leggera. Fa parte del gruppo vocale "Seivocisei" di Diego Basso e poi dei "Kalivokali", ospiti più volte nei programmi di Paolo Limiti, Luciano Rispoli (nel "Tappeto Volante") e di Fiorello in "Viva Radio Due" tra il 2004 e il 2005. Si sono esibiti nel "Vocal Classic Tour" con il quartetto d'archi "Archimia" presentati da Marco Baldini. Nel 2009 collabora come solista-corista con l'orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal M° Bruno Santori.

Nel 2008 esce il suo primo CD da lei interamente composto "La leggenda della Montagna Spaccata" dalla sonorità jazz con testi in italiano e con gli arrangiamenti di Federico Malaman. Nel 2014 esce il suo ultimo CD "Italian Boogie" con brani dagli anni '40 agli anni '60 interamente arrangiato da lei per trio vocale.

Direttrice dei corsi di Musical CDV lab dal 2006, svolge una intensa attività didattica presso le principali scuole di musica del vicentino ed è stata Vocal coach degli artisti della "Compagnia del Villaggio" fino al 2018 per le varie produzioni tra cui "Hansel e Gretel e il Maleficio della Foresta Nera" e "Aladino e la lampada meravigliosa" entrambi di Antonio Lanzillotti e Luca Lovato

SISTERS

ELENA SBALCHIERO mezzosoprano

SILVIA BALZARIN Contralto

BAND

ANDREA TAROZZI pianoforte

FEDERICO VALDEMARCA contrabbasso

GRAZIANO COLELLA batteria

ITALIAN BOOGIE

| | | |
|-----|--|------|
| 1) | Medley Andrew Sisters Boogie woogie bugle boy - Bei mir bist du shoen - Alexander's ragtime band (D. Raye, H. Prince - S. Secunda, S. Cahn, Saul Chaplin - I. Berlin) | 6.31 |
| 2) | After You've Gone (T. Layton, H. Creamer) | 3.27 |
| 3) | Dinah - Serenata a Daina (H. Akst, S. M. Lewis, J. Young) | 3.27 |
| 4) | I can't give you anything but love (J. McHug, D. Fields) | 3.45 |
| 5) | I got rhythm - Sento il ritmo (G. Gershwin, I. Gershwin, G. Giacobetti) | 3.56 |
| 6) | Moody's mood for love - Quando ti stringi a me (J. McHugh's, E. Jefferson, testo italiano di A. Bracchi) | 3.56 |
| 7) | Mr. Paganini - Maestro Paganini (S. Coslow) | 4.54 |
| 8) | Over The Rainbow - Arcobaleno (H. Arien, E.Y. Harburg, testo italiano di Devilli) | 4.25 |
| 9) | Nebbia (Vallini, Tettoni) | 5.01 |
| 10) | Medley vocale Italiano Quel Motivetto - Tullem Blem Blum - Ultimissime - Tuli Tuli Pan - Crapa Pelada (D. Caslar, M. Gadiery, - E. Sciorilli - G. Ansaldo - M. Grever, J. Lawrence, R. Morbelli - G. Kramer, G. Giacobetti) | 6.20 |
| 11) | Estate (B. Martino) | 4.34 |
| 12) | Smog - My Only Man (P. Umiliani, H. Merrill, C.Santagiuliana) | 4.58 |
| 13) | Come il Sole (C. Santagiuliana) | 5.13 |

Tutti gli arrangiamenti e gli adattamenti dei testi sono di **Chiara Santagiuliana** tranne "Sento il Ritmo", "Alexander's rag time band" ed "Estate" (di **Andrea Tarozzi**)

| | |
|---|---|
| ■ Chiara Santagiuliana voce principale | ■ Andrea Tarozzi pianoforte |
| ■ Elena Sbalchiero vocalist | ■ Federico Valdemarca contrabbasso |
| ■ Silvia Balzarin vocalist | ■ Graziano Colella batteria |

Registrato e mixato da **Roberto Visentin** nei Bee Studios di Thiene (aprile-maggio 2014)

Foto di **Mario Canonico** realizzate nel Museo della comunicazione di Giancarlo Tibaldo

Artwork **Graziano Ramina** Produzione **AlmaRecords** Contacts info@chiarasantagiuliana.it

Grazie di cuore a: Bruno Grotto, Riccardo Brazzale, Paolo Birro, Luca Lovato, Giancarlo Tibaldo, Valentina Doardo, Ferruccio Santagiuliana, Roberto Fongaro, Gianna Peron, Grazy Doardo e Chris Owen

Un ringraziamento speciale a **Gabriella Strinati**, assessore alla cultura del Comune di Thiene



MUSEO TRIBUNALE GIURICABBEO

LO SPETTACOLO

Lo spettacolo si può richiedere in forma concerto con i musicisti e le cantanti, in opzione il contributo di proiezioni, oppure completo con un'attrice e 3 ballerini.

links:

<https://www.youtube.com/watch?v=Fz7Xjia47zw>

<https://www.facebook.com/italianboogie?fref=ts>

<https://www.facebook.com/chiara.santagiuliana.71?fref=ts>

<http://www.youtube.com/watch?v=3AUYNBtaDo>

<http://www.youtube.com/watch?v=TFI7NsWJFGE>